



## Trasporti urbani

### Pochi autisti alla Francigena? Il presidente: «E' ottimizzazione»

Francigena, altro che carenza di personale. Alla Filt-Cgil, che per bocca del segretario Antonio Paglia aveva denunciato otto unità mancanti tanto da impedire la fruizione di ferie e permessi sindacali, replica il presidente della municipalizzata del trasporto pubblico locale, Pierre Di Toro: «Abbiamo garantito servizi migliori con meno costi del personale a carico dei cittadini».

Altro che critiche. Secondo il presidente, il consiglio di amministrazione andrebbe lodato. «Non un carrozzone con forza lavoro in esubero, ma un esempio di ottimizzazione del lavoro» dice autoincensandosi Di Toro. Perché? «Le ferie del personale dipendente - scrive - non sembrano rappresentare un problema così rilevante dato che, in media, ogni unità deve recuperare non più di una settimana di arretrato e che la maggior parte di esse si concentrano nel periodo estivo. Periodo in cui non è prevista la circolazione di scuolabus: di conseguenza gli autisti possono smaltire le proprie ferie senza ripercussioni sui servizi pubblici». E se qualcuno le volesse d'inverno, pazienza. Nessun problema nemmeno per i permessi sindacali. «Dati alla mano, nel 2009 la Francigena - spiega - ha concesso circa 450 ore di permessi, sottraendo tempo prezioso al lavoro all'interno dell'azienda, pur di consentire ai delegati di poter portare avanti i loro impegni sindacali».

Per la pianta organica «la società - ricorda - ha già convocato uno specifico tavolo sindacale. Il cda, inoltre, applica pienamente le norme previste dalla legge Brunetta sul pubblico impiego, il che impedisce nuove assunzioni al di fuori del gruppo pubblico locale senza apposite procedure di selezione pubblica, previamente approvate dal Comune».

Un operato encomiabile, secondo gli stessi protagonisti. «A darne ulteriore conferma - fa notare Di Toro - ci ha pensato la Filt-Cgil attraverso le dichiarazioni del segretario Antonio Paglia. Nonostante il clima di campagna elettorale che si respira in questo periodo, l'organizzazione sindacale non solo ammette, ma valorizza e sottolinea il fatto che all'interno della società Francigena non ci siano unità di personale con le mani in mano. Tutto questo è frutto del lavoro portato avanti dal cda che ha determinato una riduzione complessiva del costo del lavoro, a parità di servizi, di diverse decine di migliaia di euro. E proprio grazie a questo piano la società Francigena nel corso del 2010 raggiungerà un suo equilibrio economico».

Re. Vi.

TRASPORTI URBANI

# La Francigena ormai è ai minimi termini

## Pochi autisti: niente ferie e permessi

di FEDERICA LUPINO

Niente ferie per gli autisti di Francigena. Sono rimasti talmente in pochi che non c'è gente per coprire i turni. E adesso minacciano lo sciopero. «Chi va in pensione non viene sostituito. Ma così - denuncia il segretario della Fil-Cgil, Antonio Paglia - siamo arrivati a livelli intollerabili: mancano almeno otto unità». Il motivo? «Il Comune (socio unico, ndr) non ha i soldi», risponde. I debiti milionari delle partecipate docent. Da pianta organica, per coprire tutti i turni, servirebbero 51 autisti. «Invece sono solo in 45. Se a questo si aggiunge che in otto usufruiscono della legge 104 (quella che dà diritto a tre giorni al mese per accudire un parente malato, ndr) all'appello mancano circa 300 giornate lavorative all'anno che restano scoperte e per le quali servirebbero altre due unità». Per un totale di otto.

Ma come si è arrivati fino a questo punto? «La situazione dipende dal blocco del

turn-over. Da settembre dello scorso anno - prosegue Paglia - due autisti sono andati in pensione. Un altro è stato dichiarato inidoneo per un anno ed è assegnato ai parcheggi. Un collega manca da maggio per infortunio. Un lavoratore andrà in pensione a luglio. Ma nessuno di questi verrà sostituito». I sindacati ne hanno parlato sia con la società, sia col Comune. Ma non c'è stato nulla da fare: «Dicono che hanno le mani legate. Da sistemare - spiega il segretario della Fil - ci sarebbero prima gli amministrativi del Ce» che passeranno a Francigena ma, pare, come ausiliari del traffico. E gli autisti continuano a maturare ferie e a vedersi negati persino i permessi sindacali. «A fine 2009 - racconta - i congedi non goduti ammontavano a un totale di 600 giornate. Nel 2010, stando così le cose, la situazione peggiorerà. E il servizio si garantisce solo grazie agli straordinari. Finché i lavoratori non si girano a tutti e incroceranno le braccia».

IL MESSAGGERO 19 FEBBRAIO 2010